



ISTITUTO COMPRESIVO VR 15 BORGO VENEZIA
 Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona
 Tel. 045 525551 - 045 8401090 fax 045 8402225 Codice Fiscale 93185290231
 e-mail vric89000v@istruzione.it sito web www.ic15verona.gov.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO
Anno scolastico 2017/2018
Approvato nella versione definitiva
dal Collegio docenti del 10 gennaio 2018

Istituto	
Indirizzo	Via Betteloni, 21, Verona
Codice meccanografico	VRIC89000V
Numero di telefono	045/525551
Indirizzo e-mail	vric89000v@istruzione.it
Sito internet	www.ic15verona.gov.it

Dirigente scolastico Luigi Franco

Lista Componenti Nucleo interno di Valutazione

<i>Anno Rif</i>	<i>Cod Fiscale</i>	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	<i>Dirigente</i>	<i>Email</i>
2016-17	BTTNLN68A68Z133R	ANGELINA	BUTTINO	N	angelina.buttino@istruzione.it

<i>Anno Rif</i>	<i>Cod Fiscale</i>	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	<i>Dirigente</i>	<i>Email</i>
2016-17	CLDLRA86A48F861R	LAURA	COLDEBELLA	N	laura.coldebella@istruzione.it
2016-17	FNZRRT61A26L781H	ROBERTO	FENZI	N	roberto.fenzi@istruzione.it
2016-17	FRNLGU60D30L781C	LUIGI	FRANCO	S	luigi.franco@istruzione.it
2016-17	PRNBRC68A71L781O	BEATRICE	PERIN	N	beatrice.perin@istruzione.it
2016-17	RNEGPP58C47L781H	GIUSEPPINA	RENO'	N	giuseppina.reno@istruzione.it
2016-17	RSSFNC62C04L781C	FRANCESCO	ROSSI	N	francesco.rossi27@istruzione.it
2016-17	STZGLI78P55D969N	GIULIA	SITZIA	N	giulia.sitzia1@istruzione.it

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PdM

I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a.s. 2016/2017

DAL RAV 2'016/2017

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Mantenimento degli esiti raggiunti nella prova nazionale di italiano al termine del primo ciclo per il miglioramento degli esiti di matematica.	Il livello degli esiti degli studenti nella prova di italiano al termine del primo ciclo deve mantenersi pari o superiore al punteggio regionale.
Competenze sociali e civiche:	Mantenimento degli esiti

consolidamento della cultura della legalità	raggiunti nella prova nazionale di italiano al termine del primo ciclo per il miglioramento degli esiti di matematica.

OBIETTIVI DI PROCESSO
Realizzazione di almeno un'UdA nell'a.s. che consenta anche la valutazione delle competenze trasversali, tra cui le competenze sociali e civiche.
Secondaria: definizione di almeno 10 h settimanali per it. L2 anche attraverso: gruppi di livello; cooperative learning; didattica lab.
Secondaria: utilizzo di risorse interne per attività di recupero/sostegno in matematica per un monte ore complessivo compreso tra 20 e 50 ore l'anno ¹ .
Approvazione e rigorosa applicazione di nuovi criteri e nuova procedura per la formazione delle classi per ridurre la varianza tra le classi ² .
Primaria: utilizzo prioritario degli insegnanti di potenziamento per alfabetizzazione.
Nomina responsabile per la prevenzione e il contrasto del bullismo; definizione compiti. Stesura e adozione regolamento per la prevenzione e il contrasto del il bullismo.

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA PER IL TRIENNIO				
AREA DEGLI ESITI	Indicatori	Descrittori	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
2.1. Risultati scolastici				

¹ Obiettivo di processo subordinato ad accordo con R.S.U. in sede di contratto integrativo di Istituto.

² Obiettivo di processo posto in essere in applicazione della del. n. 17 C.d.I. a.s. 2016-2017.

2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Risultati pari o superiori al punteggio regionale nelle prove standardizzate di italiano al termine del primo ciclo	In considerazione del cambiamento dell'utenza dell'Istituto, il livello degli esiti della prova nazionale di italiano al termine del primo ciclo non deve essere inferiore al punteggio regionale nonostante l'incremento percentuale di studenti di lingua o cultura non italiana	Mantenimento degli esiti raggiunti nella prova nazionale di italiano al termine del primo ciclo per il miglioramento degli esiti di matematica.	Il livello degli esiti degli studenti nella prova standardizzata di italiano al termine del primo ciclo deve mantenersi pari o superiore al punteggio regionale.
2.3. Competenze chiave europee	Competenze sociali e civiche: consolidamento della cultura della legalità per il tramite dell'approvazione e dell'applicazione di un regolamento sul bullismo e sul cyber-bullismo	Entro l'a.s. deve essere redatto e approvato un regolamento sul bullismo e sul cyber-bullismo per il consolidamento della cultura della legalità	Realizzare quanto previsto dalla l. n. 71/2017	Attraverso attività di educazione alla legalità contenere le sanzioni formali entro il 10% degli alunni dell'Istituto
2.4. Risultati a distanza				

Le **priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti [...] **Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2 per scuola) selezionandole all'interno di una stessa area o al massimo di due aree degli Esiti degli studenti.**

I **traguardi** sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano **in forma osservabile e/o misurabile** i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

Illustrazione del percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta delle priorità:

I. Risultano criticità nei risultati INVALSI di matematica a fine primo ciclo:

1. I risultati nelle prove di matematica sono in flessione rispetto a quelli registrati negli anni passati;
2. I risultati nelle prove di italiano permangono poco sopra quelli regionali;
3. I professori di matematica e scienze degli anni precedenti il 2015 sono rimasti pressoché gli stessi anche negli a.s. successivi;
4. È, tuttavia, cambiata l'utenza in misura significativa: dai dati in nostro possesso vi è circa poco meno di del 15% studenti non italiani o di lingua e cultura non italiana in più rispetto al 2014 (2017: poco più del 38%; 2016: circa il 35%; 2014: quasi il 25%);
5. INVALSI 2017 secondaria: 103 alunni; 26 con media insufficiente, di cui 20 stranieri o di lingua e cultura non italiane e 6 italiani.

Sulla base del presupposto che:

- a. la segnalata tendenza prosegua;
- b. per affrontare le prove INVALSI sono essenziali e costituiscono prerequisito indispensabile la comprensione e il corretto utilizzo della lingua italiana;

si ritiene che sia una priorità al tempo stesso sfidante e raggiungibile il mantenimento degli esiti raggiunti nella prova INVALSI di italiano al termine del primo ciclo.

A fronte, infatti, dell'aumento della percentuale degli studenti non italiani o di lingua e cultura non italiane il mantenimento di tali esiti costituisce una priorità e un obiettivo di miglioramento anche per il miglioramento di matematica.

Per altro verso i diplomati con votazioni 6 e 7 nel 2016 sono complessivamente in linea con le medie regionali, mentre i trasferimenti in corso d'anno dipendono dal mutamento sociale segnalato e appaiono in sostanziale parità (cfr. RAV 1.1: opportunità e vincoli del RAV). Sembra, pertanto, trattarsi di situazioni sulle quali, per un verso, appare difficile incidere (trasferimenti in corso di anno determinati da cambio di residenza); per l'altro non appare opportuno, almeno in questo momento, un particolare impegno della Scuola sul piano del PdM.

II. Competenze chiave europee – Competenze sociali e civiche: consolidamento della cultura della legalità per il tramite dell'approvazione e dell'applicazione di un regolamento sul bullismo e sul cyber bullismo.

Negli ultimi anni l'Istituto si è mosso con decisione verso l'innovazione tecnologica. Questo percorso ha determinato la necessità di fornire strumenti di formazione e di protezione degli alunni in relazione ai 'pericoli della rete'. Per altro verso, nel 2017 il Parlamento italiano ha emanato la l. n. 71/2017, che riguarda espressamente il tema del cyber bullismo. Benché si tratti di una innovazione imposta per legge, essa ha determinata la necessità di un serio studio e approfondimento del tema ed impone una articolata riflessione del D.S., Collegio dei docenti e dei genitori. Di qui l'idea di collegare l'introduzione del regolamento sul cyberbullismo con il tema del rafforzamento della cultura della legalità, che sia capace di affrontare le sfide attuali e, al tempo stesso, creare le condizioni per un adeguato utilizzo degli strumenti informatici. Si tratta, infatti, di una sfida culturale, cui si collega il raggiungimento di traguardi predefiniti, che appaiono raggiungibili.

Sia quanto richiamato al punto I) che quanto detto al punti II) ricorrono espressamente nel PTOF:

- I. Punti nn. 5 e 6, p. 11 del PTOF, ove sono espressamente indicate le priorità strategiche della scuola;
- II. Punto n. 4, p. 10 del PTOF, ove sono espressamente trattato le FINALITÀ DELLA SCUOLA, tra cui anche la cultura della legalità.

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. corrente			
PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
Mantenimento degli esiti raggiunti nella prova nazionale di italiano al termine del primo ciclo per il miglioramento degli esiti di matematica	Risultati pari o superiori al punteggio regionale nelle prove standardizzate di italiano al termine del primo ciclo	Ambienti di apprendimento	Secondaria: definizione di almeno 10 h settimanali per it. L2 anche attraverso: gruppi di livello; cooperative learning; didattica lab.
Competenze sociali e civiche: consolidamento della cultura della legalità. Attraverso attività di educazione alla legalità contenere le sanzioni formali entro il 10% degli alunni dell'Istituto	Contenimento dei casi del bullismo e del cyber bullismo entro una percentuale non superiore al 5% degli alunni della secondaria	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Nomina responsabile per la prevenzione e il contrasto del bullismo; definizione compiti. Stesura regolamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo. Diffusione della cultura della legalità.
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. 2018-2019.			
Mantenimento degli esiti raggiunti nella prova nazionale di italiano al termine del primo ciclo per il miglioramento degli esiti di matematica.	Applicazione griglie di valutazione da parte di tutti i docenti. Verifica: utilizzo descrittori delle griglie per gli scrutini	Curricolo progettazione e valutazione	Definire griglie comuni di valutazione in relazione al curricolo delle competenze ³
Mantenimento degli esiti raggiunti nella prova	Realizzazione di almeno un'UdA nell'a.s. da parte di	Curricolo progettazione e valutazione	Attivare una commissione per lo sviluppo della didattica delle competenze che produca rubriche per la

³ L'Istituto è già dotato di griglie comuni per la valutazione delle competenze, che andranno tuttavia adeguate a quanto previsto dal d.lgs n. 62/2017.

nazionale di italiano al termine del primo ciclo per il miglioramento degli esiti di matematica.	tutti i c.d.c, e da tutti i team della primaria che consenta anche la valutazione delle competenze trasversali, tra cui le competenze sociali e civiche.		valutazione delle competenze connesse alle singole UdA
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s.....			

*Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo [...]*
*Si suggerisce di identificare un **numero limitato di obiettivi**, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi.*

Analisi e motivazioni alla base della scelta degli obiettivi

Posto che la priorità degli esiti è data dal mantenimento dei risultati in italiano nelle prove INVALSI al termine del primo ciclo e dal consolidamento delle competenze sociali e civiche, appare opportuno:

- a) Creare un ambiente di apprendimento equiterogeneo nel quale il processo di alfabetizzazione e di acquisizione dell'italiano come L2 e anche come lingua di studio, sia alla primaria che alla secondaria, possa essere realizzato mediante una didattica personalizzata, che operi per piccoli gruppi, per gruppi di livello, *cooperative learning* e, in alcuni casi, anche mediante una didattica di tipo laboratoriale;
- b) Operare sulle competenze, in modo tale che – definite le necessarie rubriche di valutazione – i docenti puntino a sviluppare prioritariamente un apprendimento non più basato sulle sole conoscenze;
- c) Realizzare attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza, unitamente alle attività elencate nelle lettere a) e b), contribuisce a condurre all'indicato contenimento delle sanzioni disciplinari formali degli alunni dell'Istituto.

Appare evidente che una specifica attenzione all'apprendimento dell'italiano L2 anche come lingua di studio e un lavoro sulle competenze costituiscono obiettivi di processo finalizzati al raggiungimento della priorità stabilita.

Altrettanto chiaro appare che l'organizzazione di attività di educazione alla legalità risultano funzionali alla costruzione delle competenze sociali e civiche. Quanto previsto nei punti sub a), b) e c) costituisce una sfida fondamentale per la scuola. Al tempo stesso si tratta di obiettivi ragionevolmente raggiungibili con le risorse professionali interne dell'Istituto.

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta degli obiettivi:

- a. Le possibili cause delle criticità alla base delle priorità scelte e gli obiettivi di processo che possono contribuire al loro superamento.

Duplicare la tabella per ciascuna delle priorità individuate

Priorità n.1:	Traguardo:
Possibili cause delle criticità:	
Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:	
Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Mantenimento degli esiti raggiunti nella prova nazionale di italiano al termine del primo ciclo per il miglioramento degli esiti di matematica.
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	
Continuità e orientamento	

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attraverso attività di educazione alla legalità contenere le sanzioni formali entro il 10% degli alunni dell'Istituto
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

b. Le motivazioni che hanno permesso di individuare, tra le varie possibilità, gli obiettivi “prioritari” (pochi ma significativi) da attuare nell’anno in corso:

b.1. La valutazione di impatto e fattibilità (se la scuola ha utilizzato la matrice impatto/fattibilità, inserirla e duplicarla per ciascuna priorità).

Per il raggiungimento della priorità n.1			
Obiettivi	Impatto (0-5)	Fattibilità (0-5)	Livello di Priorità
Secondaria: definizione di almeno 10 h settimanali per it. L2 anche attraverso: gruppi di livello; cooperative learning; didattica lab.	5	5	25 - alto
Attraverso attività di educazione alla legalità contenere le sanzioni formali entro il 10% degli alunni dell'Istituto	4	5	20 - alto; imposto dalla legge

*È [...] necessario analizzare in dettaglio i nessi esistenti tra i processi e i traguardi, valutando con attenzione l'**impatto** e la **fattibilità** di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di miglioramento.*

b.2. Eventuali altri fattori che hanno orientato la scelta.

Vedi sopra (**Analisi e motivazioni alla base della scelta degli obiettivi**: motivazione argomentata).

c. Le condizioni interne ed esterne che possono favorire l’attuazione del miglioramento.

Vedi sopra (**Analisi e motivazioni alla base della scelta degli obiettivi:** motivazione argomentata).

SECONDA SEZIONE

GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento deve essere strutturato in **tanti progetti quanti sono gli obiettivi individuati**. Compilare la seconda sezione per ciascun obiettivo di processo previsto per l'a.s. corrente.

OBIETTIVO DI PROCESSO n.1

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenimento degli esiti raggiunti nella prova nazionale di italiano al termine del primo ciclo per il miglioramento degli esiti di matematica	Il livello degli esiti degli studenti nella prova standardizzata di italiano al termine del primo ciclo deve mantenersi pari o superiore al punteggio regionale.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Ambienti di apprendimento	La realizzazione di almeno 10 h settimanali per it. L2 anche (attraverso gruppi di livello; cooperative learning; didattica lab.) consente di migliorare le competenze degli studenti in non italiani in italiano L2	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Alfabetizzazione e consolidamento dell'italiano come L2 per gli alunni non italiani	<p>Segnalazioni della necessità di alfabetizzazione da parte dei coordinatori di classe</p> <p>Esiti negli scrutini per:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Competenza in lettura e scrittura; b. Utilizzo dell'italiano come lingua 	Realizzare percorsi di alfabetizzazione per tutti gli alunni segnalati all'inizio dell'anno

	di studio	
--	-----------	--

Responsabile dell'obiettivo di processo:

1. Collaboratore D.S. per la Secondaria: definizione orario docente di potenziamento; coordinamento delle attività di italiano L2 della docente di potenziamento e con i coordinatori di classe.

Data prevista di avvio:1 ottobre 2017	Data prevista di conclusione: 30 giugno 2018
---------------------------------------	--

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

- a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.
 1. Alfabetizzazione in italiano L2: Una specifica attenzione all'apprendimento dell'italiano L2 anche come lingua di studio costituisce un obiettivo di processo finalizzato al raggiungimento della priorità stabilita, dal momento che si ritiene che, date le percentuali registrate di alunni di lingua e cultura non italiana, la conoscenza dell'italiano come L2 costituisca prerequisito per affrontare adeguatamente le prove nazionali standardizzate.
 2. Educazione alla legalità – attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo: L'organizzazione di attività di educazione alla legalità e l'individuazione di un Responsabile per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyber bullismo risultano funzionali alla costruzione delle competenze sociali e civiche e alla realizzazione di una corretta educazione alle legalità
- b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.
 1. Tutti gli alunni di lingua e cultura non italiana che necessitano di appropriasi dell'italiano come lingua di studio;
 2. Tutti gli alunni dell'Istituto.

c. L'eventuale apporto di soggetti esterni.

.....
.....
.....

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

PIANIFICAZIONE

Completare il Project Management sottostante indicando in dettaglio la sequenza di azioni in cui l'obiettivo di processo si articola, responsabili, risultati attesi, indicatori, target e modalità di monitoraggio.

PROJECT MANAGEMENT					
Azioni *	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio
Identificazione docente incaricato di tenere corsi di italiano L2	D.S.	Realizzazione attività di alfabetizzazione italiano L2	Conferimento incarico di alfabetizzazione e potenziamento italiano L2	Conoscenza da parte del docente di potenziamento e di tutti i docenti	Primo consiglio di classe

				della secondaria del docente incaricato	
Organizzazione orario corsi di italiano L2 e indicazione alunni con necessità di seguire i corsi di alfabetizzazione entro i primi 15 giorni dopo inizio a.s.	Collaboratore D.S. per la secondaria entro 15 giorni dopo inizio a.s.; coordinatori delle classi: segnalazione degli studenti non italiani che necessitano dell'intervento	10 ore settimanali alfabetizzazione e potenziamento italiano L2	Segnalazioni da parte dei coordinatori di classe entro il primo c.d.c. degli studenti non italiani che necessitano dell'intervento	Alfabetizzazione e potenziamento italiano L2 di tutti gli alunni segnalati	Registro elettronico docente di italiano L2; Consigli di classe ed esiti scrutini Esiti INVALSI italiano
Percorso di alfabetizzazione	Docente di potenziamento	Miglioramento delle competenze linguistiche in italiano L2	10 ore di lezione di italiano L2 la settimana	Tutti gli alunni segnalati dai coordinatori di classe	Registro elettronico docente di italiano L2; Consigli di classe ed esiti scrutini Esiti INVALSI italiano

OBIETTIVO DI PROCESSO n. 2

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Competenze sociali e civiche	Consolidamento della cultura della legalità	Attraverso attività di educazione alla legalità contenere le sanzioni formali entro il 10% degli alunni dell'Istituto.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Nomina responsabile per la prevenzione e il contrasto del bullismo; definizione compiti. Stesura regolamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo.	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Contenimento dei casi del bullismo e del cyberbullismo entro una percentuale non superiore al 5% degli alunni della secondaria e contenere le sanzioni formali degli alunni della secondaria entro il 10% degli alunni dell'Istituto Adozione di un Regolamento sul Bullismo e sul cyberbullismo	Approvazione di un Regolamento su Bullismo e Cyberbullismo Sanzioni formali Segnalazione casi di bullismo e cyberbullismo alle Autorità competenti	Contenimento dei casi del bullismo e del cyberbullismo entro una percentuale non superiore al 5% degli alunni della secondaria. Contenimento delle le sanzioni formali degli alunni della secondaria entro il 10% degli alunni dell'Istituto

Responsabile dell'obiettivo di processo:

1. Referente di Istituto per Bullismo e Cyberbullismo

Data prevista di avvio: 1 ottobre 2017

Data prevista di conclusione: 30 giugno 2018

PROJECT MANAGEMENT					
Azioni *	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio
Identificazione docente responsabile del bullismo e cyberbullismo	D.S.	Miglior organizzazione delle attività di contenimento e prevenzione del bullismo e cyberbullismo	Conferimento incarico	Riconoscimento da parte di docenti e di alunni dell'Istituto della presenza del Responsabile bullismo e cyberbullismo nell'Istituto	Primo consiglio di classe
Redazione Regolamento su bullismo e cyberbullismo entro dicembre 2017	Referente bullismo e cyberbullismo	Prevenzione e contenimento dei casi di bullismo e cyberbullismo	Provvedimenti disciplinari per bullismo e cyberbullismo Provvedimenti disciplinari per mancanze gravi	Contenimento dei casi del bullismo e del cyberbullismo entro una percentuale non superiore al 5% degli alunni della secondaria. Contenimento delle le sanzioni formali degli alunni della secondaria entro il 10% degli alunni dell'Istituto	Registro elettronico Provvedimenti disciplinari formali Verifiche periodiche in c.d.c.
Adozione Regolamento su bullismo e cyberbullismo	Referente bullismo e cyberbullismo	Prevenzione e contenimento dei casi di bullismo e cyberbullismo	Provvedimenti disciplinari per bullismo e	Contenimento dei casi del bullismo e del cyberbullismo	Registro elettronico Provvedimenti disciplinari formali

		Adempimento dei doveri previsti dalla l. n. 71/2017	cyberbullismo Provvedimenti disciplinari per mancanze gravi	entro una percentuale non superiore al 5% degli alunni della secondaria. Contenimento delle le sanzioni formali degli alunni della secondaria entro il 10% degli alunni dell'Istituto	Verifiche periodiche in c.d.c.
Attività destinate agli alunni per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo	Referente bullismo e cyberbullismo	Diffusione cultura della legalità	Numero di classi interessate dalle attività	Contenimento dei casi del bullismo e del cyberbullismo entro una percentuale non superiore al 5% degli alunni della secondaria. Contenimento delle le sanzioni formali degli alunni della secondaria entro il 10% degli alunni dell'Istituto	Questionari finali Valutazione da parte del c.d.c.

* Poiché il monitoraggio costituisce lo strumento per giudicare l'andamento dei progetti e risolvere i problemi durante il percorso, è necessario, già in fase di pianificazione, inserire nel Project Management i **check point** ovvero la valutazione da svolgere nei momenti significativi del percorso sulla base della documentazione raccolta (v.allegato n.1).

Si consiglia di compilare la riga corrispondente a tale attività nel modo seguente:

CHECK POINT

Note:

Azioni: ogni intervento di miglioramento va scomposto in una serie di azioni correlate e sequenziali finalizzate al raggiungimento dei risultati attesi. “Le azioni vanno indicate ad un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto” (Nota Miur 7904/2015).

Responsabile: per rendere operativo il miglioramento è necessario definire chi fa/che cosa/entro quando; è altresì necessario che ogni responsabile effettui il monitoraggio delle attività che gli competono secondo le modalità previste dalla pianificazione.

Risultati attesi: i risultati che le azioni previste dovranno essere in grado di produrre, in termini di miglioramento/sviluppo.

Indicatore: è un'informazione qualitativa o quantitativa sintetica associata ad un fenomeno/processo/risultato sotto osservazione che consente di: a. valutare come il fenomeno cambia nel tempo; b. verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti; c. prendere decisioni in modo corretto. L'indicatore deve essere: significativo-misurabile-verificabile.

Target: È il valore quantitativo che si intende raggiungere; è correlato all'indicatore.

Modalità di monitoraggio: i dati e le informazioni necessarie - gli strumenti di rilevazione.

Descrizione strategie, metodologie, strumenti utilizzati nell'intervento di miglioramento (es. nel caso di un'attività di formazione, indicare se in presenza/a distanza, per piccoli gruppi, con laboratori...):

Riunioni NIV;

Riunioni di STAFF;

Approvazione attività in Collegio docenti;

Attività di programmazione e coordinamento in presenza con docente alfabetizzatore;

Riunioni in presenza con Collaboratore del D.S.;

Predisposizione orario alfabetizzazione: almeno 10 ore settimanali;

Laboratori di italiano L2;

Verifica nei singoli C.d.C.;

Proposta prima ipotesi di Regolamento: collaborazione tra D.S., Staff e docente Referente;

Contatti, in presenza e on line, tra Referente e D.S.;

Definizione proposta di Regolamento: nel mese di dicembre il docente Referente invia la proposta al D.S., che la mette a disposizione del Collegio docenti;

Discussione e approvazione in Collegio docenti;

Discussione e approvazione in C.d.I.;

I coordinatori di classe, i referenti di Plesso e i Collaboratori del D.S. riferiscono sugli esiti dell'applicazione del Regolamento;

Il D.S. si accerta almeno mensilmente e raccoglie eventuali criticità da:

- a. C.d.C. attraverso i coordinatori;

b. Dai Referenti di Plesso e dai Collaboratori del D.S. nella riunione mensile.

Verifica del numero di sanzioni formali: direttamente il D.S. a seguito di C.d.C.

CRONOPROGRAMMA															
Azioni *	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione azioni											Situazione Rosso = in grave ritardo Giallo = in ritardo Verde = attuata	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Identificazione docente incaricato di tenere corsi di italiano L2	Dirigente scolastico	30 settembre 30 settembre check point 30 settembre													
Organizzazione orario corsi di italiano L2 e indicazione alunni con necessità di seguire i corsi di alfabetizzazione entro i primi 15 giorni dopo inizio a.s.	Collaboratore del D.S. per la secondaria	Entro 15 giorni dall'inizio delle lezioni Conclusione Mese di giugno check point:15 ottobre; Fine primo quadrimestre; c.d.c. marzo; scrutini finali													

Percorso di alfabetizzazione in italiano L2	Docente di potenziamento	15 giorni dopo l'inizio delle lezioni: 10 ore tutte le settimane check point: nei c.d.c. calendarizzati nel piano delle attività																
Identificazione docente responsabile del bullismo e cyberbullismo	Dirigente scolastico	Entro il mese di ottobre Conclusione 31 agosto																
Redazione Regolamento su bullismo e cyberbullismo entro dicembre 2017	Responsabile del bullismo e del cyberbullismo in collaborazione con D.S.	Entro il mese di dicembre check point: discussione della proposta di Regolamento 30 novembre; comunicazione ai docenti della bozza di regolamento entro il 15 dicembre 2017																
Adozione Regolamento su bullismo e cyberbullismo	Collegio docenti	Entro il mese di gennaio. Entro il mese di																

	Consiglio di Istituto	marzo														
Attività destinate agli alunni per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo	Responsabile del bullismo e del cyberbullismo	Entro il mese di marzo check point: verifica programmazione e realizzazione 30 gennaio; c.d.c. di maggio														

- Indicare anche i tempi dei check point.

Il diagramma di Gantt mostra in modo immediato la durata dell'intervento di miglioramento e delle singole azioni. In fase di realizzazione permette di individuare facilmente eventuali ritardi.

Check point:

Vedi le indicazioni nel diagramma di Gantt; per il dettaglio del monitoraggio, vedi sotto (Monitoraggio e valutazione in itinere).

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
--	---

<p>Il Dirigente sente il Collegio dei docenti dopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> a- Aver accertato le competenze dei docenti documentate nel fascicolo personale; b- Aver verificato la disponibilità dei docenti in possesso delle competenze necessarie 	<p>Dimensione conoscitiva, valutativa e organizzativa : sviluppo e valorizzazione risorse umane; promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;</p>
<p>Il Dirigente, sentito il Collegio dei docenti, procede alla nomina del docente Referente su bullismo e cyberbullismo e a formulare espresse indicazioni sulla realizzazione delle attività di alfabetizzazione in italiano come L2</p>	<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>
<p>Il Dirigente tiene costanti contatti, formali e informali, con il Docente Referente su Bullismo e cyberbullismo e partecipa alle attività in tema di cultura alla legalità organizzate e realizzate dalla scuola. Prende visione e valuta i questionari di gradimento</p>	<p>Sviluppo e valorizzazione risorse umane</p>
<p>Il Dirigente tiene costanti contatti con i coordinatori di classe al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Verificare l'esistenza di casi di bullismo e cyberbullismo; b. Verificare casi di violazioni gravi di regolamento; c. Adottare le eventuali sanzioni disciplinari, dietro delibera del c.d.c. (o di altro organo collegiale previsto); d. Tenere i contatti con le famiglie degli alunni eventualmente coinvolti. 	<p>Ambiente di apprendimento; Orientamento strategico e organizzazione della scuola; monitoraggio, valutazione promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;</p>
<p>Il Dirigente tiene costanti contatti con il Collaboratore dei D.S. per la secondaria e con i coordinatori di classe al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Verificare la consistenza di alunni per i quali risulta necessario il percorso di alfabetizzazione in italiano L2; b. Accertarsi dell'efficacia dell'azione di alfabetizzazione parere del c.d.c.; c. Accertarsi che l'azione sia costante nel tempo, secondo l'orario predisposto ad inizio a.s.; d. Verificare gli esiti, come sopra definiti 	<p>Ambiente di apprendimento; curricolo progettazione e valutazione; monitoraggio, valutazione promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;</p>

Da Nota MIUR n.7904/2015:

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

- 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*
- 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*
- 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*
- 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*
- 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

Vengono indicate le modalità di svolgimento del monitoraggio e della valutazione in itinere, indirizzati a verificare se l'intervento di miglioramento procede secondo quanto stabilito o se è necessario introdurre opportune modifiche:

Riunioni di STAFF mensili;

Riunioni in presenza con Collaboratore del D.S, almeno settimanali;

Verifica presenze alunni alfabetizzazione italiano L2: giornaliero, mediante registro;

Verifica nei singoli C.d.C. sulla base della cadenza calendarizzata nel Piano annuale delle attività;

Verifica andamento degli alunni in alfabetizzazione italiano L2:

- a. C.d.C., secondo il Piano annuale delle attività;
- b. Verifica quadrimestrale: scrutini;
- c. Verifica esiti nelle prove standardizzate.
- d. Contatti settimanali, in presenza e on line, tra Referente Bullismo e Cyberbullismo e D.S. nei mesi di settembre e ottobre;

Definizione proposta di Regolamento nel mese di novembre: nel mese di dicembre il docente Referente invia la proposta definitiva al D.S., che la mette a disposizione del Collegio docenti;

Discussione e approvazione in Collegio docenti: gennaio;

Discussione e approvazione in C.d.I. entro il mese di marzo, preparata dalla pubblicazione a titolo notiziale del regolamento stesso nel mese di febbraio;

I coordinatori di classe, i referenti di Plesso e i Collaboratori del D.S. riferiscono sugli esiti dell'applicazione del Regolamento rispettivamente in:

- a. C.d.C., secondo il piano delle attività;
- b. Nelle riunioni mensili di STAFF;
- c. Settimanalmente.

Il D.S. si accerta almeno mensilmente e raccoglie eventuali criticità da:

- c. C.d.C., attraverso i coordinatori;
- d. Dai Referenti di Plesso e dai Collaboratori del D.S. nella riunione mensile.

Verifica del numero di sanzioni formali: direttamente il D.S. a seguito di C.d.C.

Criteri per la verifica (vengono indicati quali criteri devono essere utilizzati per verificare l'andamento dell'intervento di miglioramento: es. rispetto dei tempi indicati; regolare svolgimento delle attività; raggiungimento dei target indicati, ecc.).

1. Numero alunni impegnati nell'attività di alfabetizzazione;
2. Numero di ore effettivamente erogate nel primo quadrimestre;
3. Numero di ore effettivamente erogate nel secondo quadrimestre;
4. Questionario di gradimento;
5. Progresso nell'acquisizione dell'italiano L2: verifica risultati conseguiti:
 - i. Ad inizio anno;
 - ii. Al termine del primo quadrimestre;
 - iii. Al termine dell'a.s.
6. Numero di sanzioni formali irrogate nel primo quadrimestre;
7. Numero di sanzioni formali irrogate nel secondo quadrimestre;
8. Confronto con le sanzioni irrogate nello scorso a.s.;
9. Meno del 10% degli alunni sanzionati con sanzione formale da parte della Scuola.

VALUTAZIONE FINALE E RIESAME

Vengono indicate le modalità di svolgimento della valutazione finale e del riesame dell'intervento di miglioramento.

- a. Modalità e soggetti coinvolti (viene indicato se le riunioni di valutazione finale e di riesame devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).

Riunioni di STAFF di fine a.s., prima del Collegio di giugno:

1. i Collaboratori del D.S., alla presenza del D.S., riassumono gli esiti registrati dai coordinatori dei singoli C.d.C.;
2. in STAFF, integrato dall'insegnante di italiano L2 e dal docente Referente, viene tracciata la valutazione finale ed individuate le criticità riscontrate;
3. Il D.S. presenta l'esito della verifica nel Collegio di giugno per la discussione e l'esame dell'intervento ed in vista della programmazione delle attività del successivo a.s.

a. Criteri (vengono indicati quali criteri devono essere utilizzati per la valutazione finale dell'intervento di miglioramento: es. raggiungimento del target atteso; livello di soddisfazione dei destinatari, ecc.).

1. Numero alunni impegnati nell'attività di alfabetizzazione;
2. Numero di ore effettivamente erogate nel secondo quadrimestre;
3. Comparazione dei livelli iniziali e finali in italiano L2 (livello iniziale, esito scrutinio primo e secondo quadrimestre);
4. Conseguimento di un miglioramento negli scrutini finali in italiano;
5. Conseguimento di valutazioni sufficienti nelle discipline di studio (in lingua italiana);
6. Progresso nell'acquisizione dell'italiano L2; verifica risultati conseguiti:
 - iv. Ad inizio anno;
 - v. Al termine del primo quadrimestre;
 - vi. Al termine dell'a.s.;
 - vii. Mantenimento dei risultati INVALSI (se disponibili) in italiano almeno pari o superiori;
7. Numero di sanzioni formali irrogate nel primo quadrimestre;
8. Numero di sanzioni formali irrogate nel secondo quadrimestre;
9. Confronto con le sanzioni irrogate nello scorso a.s.;
10. Meno del 10% degli alunni sanzionati con sanzione formale da parte della Scuola.

b. Modalità di introduzione di eventuali correttivi nel Piano di miglioramento

1. Nei C.d.C, secondo il piano annuale delle attività;
2. Raccolta di pareri e suggerimenti in C.d.I. in ordine al Regolamento
 11. Suggerimenti/valutazioni sul Regolamenti da parte dei genitori:
 - i. C.d.I.;
 - ii. Attraverso il Comitato dei genitori;
3. Nelle riunioni di STAFF;
4. In Collegio docenti di verifica e riesame.

Da Nota Miur n. 7904 dell'1.9.2015:

Uno dei fattori di successo dei PdM sta [...] nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli della direzione strategica che la scuola adotta, nella consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce.

QUARTA SEZIONE

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Obiettivo di processo n. 1

	Tipologia attività	Spesa	Fonte finanziaria
	Ore aggiuntive		
Obiettivo di processo 1			
Personale interno:			
Docenti	Docente interno in ore curricolari; Collaboratore Dirigente	Docente di potenziamento: tutte ore curricolari; Collaboratore D.S., a forfait (1750 per l'insieme delle funzioni)	FIS

Ata			
Personale esterno:			
Formatori			
Consulenti			
Attrezzature			
Documentazione e diffusione			
Obiettivo di processo 2			

Obiettivo di processo n. 2

QUARTA SEZIONE

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Obiettivo di processo n. 2

	Tipologia attività Ore aggiuntive	Spesa	Fonte finanziaria
Obiettivo di processo 1			
Personale interno:			
Docenti	Docente interno	25 di non insegnamento ore complessive per tutta l'attività (ivi compresa quella di controllo della	FIS

		rete web interna)	
Ata			
Personale esterno:			
Formatori			
Consulenti			
Attrezzature			
Documentazione e diffusione			
Obiettivo di processo 2			